

Dichiarazione dell'AD

ANDREA ORCEL - AMMINISTRATORE DELEGATO DI UNICREDIT S.P.A.

15 marzo 2022

Nelle ultime settimane mi è stato chiesto molte volte lo stato delle nostre attività di business in Russia. Voglio essere il più trasparente possibile riguardo alle nostre azioni e alle nostre ragioni.

Sarebbe molto facile dire che UniCredit sta uscendo dalla Russia. Farebbe notizia e so che è ciò che molte persone vogliono sentire.

Ma dismettere una banca che impiega oltre 4.000 persone e serve più di 1500 aziende, 1.250 delle quali sono aziende europee, e assorbire uno shock che potrebbe raggiungere i 7,5 miliardi di euro, non può e non dovrebbe essere fatto dall'oggi al domani.

Naturalmente, sono stato personalmente scioccato dalle atrocità della guerra condotta dalla Russia e il mio pensiero è rivolto a tutti coloro che soffrono. Ma come CEO, ho una responsabilità verso tutti coloro che fanno affidamento su UniCredit.

Devo considerare gli interessi dei nostri dipendenti in Russia, dei nostri clienti che operano in Russia, molti dei quali sono europei, e della salute generale del nostro Gruppo e di tutte le comunità che serviamo in tutta Europa.

Il mio compito principale è garantire la stabilità generale della nostra banca e la nostra capacità di servire le nostre comunità in tutta Europa.

Pertanto, stiamo completando un'urgente valutazione interna dell'impatto, delle implicazioni e delle conseguenze di un'uscita sulla nostra banca.

Non è possibile trarre conclusioni dall'oggi al domani, ma forniremo presto maggiori dettagli.

Andrea Orcel
Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A.